

Cara Garbatella

Anno II - Dicembre 2015- Periodico di informazione e cultura territoriale a cura dell'Associazione culturale Cara Garbatella - Distribuzione gratuita

Nuovo mercato del Parco: una partita difficile da giocare

Accorperà gli attuali mercati di Via Odascalchi e di Via Rosa Raimondi Garibaldi. Dovrebbe vedere la luce nella seconda metà del prossimo anno



Sopra, lo spazio adiacente al mercato di Via Rosa Raimondi Garibaldi destinato all'accorpamento dei due mercati. A sinistra l'attuale ubicazione del mercato

Non so a quale sport si possa fare riferimento ma di certo sembra di giocare una partita con gli atleti schierati per conquistare la vittoria. Sì, perché unificare due mercati non è una missione facile.

E' quanto l'Amministrazione municipale sta facendo da oltre un anno, cioè dal primo tavolo di confronto con gli operatori commerciali - tutt'altro che tranquillo - fino ai giorni nostri.

Ripensare il mercato rurale è necessario per rilanciare il settore, riqualificare e diversificare i prodotti, rivedere i modelli di gestione a partire dall'orario di vendita, rivitalizzandoli con l'innesto delle nuove tecnologie informatiche che consentono di accedere agli acquisti on-line.

Questo è il progetto per il nuovo Mercato del Parco che avrà sede in Via Guarnieri Carducci, sommando

gli operatori che attualmente operano in Via Odascalchi e quelli di Via Rosa Raimondi Garibaldi. Una idea che nasce dal recupero di una zona centrale del Municipio, vicino alla Regione Lazio, dove è già sorto un importante parco pubblico attrezzato e gli orti urbani curati da Legambiente.

Fermi nell'impegno e nell'attenzione verso gli operatori del settore, siamo soddisfatti perché il tentativo di coordinamento politico-istituzionale ha dato i suoi risultati. Dai primi mesi dell'anno 2014 è stato istituito e condotto uno specifico tavolo di confronto che ha coinvolto i sindacati di categoria insieme agli operatori e gli uffici amministrativi municipali, con l'obiettivo di arrivare ad una progettazione condivisa e fattibile nel rispetto delle procedure e con uno sguardo attento e sensibile nei

costruire spazi confortevoli e idonei sia per i commercianti che per i cittadini.

Grazie a questo lavoro di coordinamento e concertazione, siamo riusciti come Amministrazione municipale ad interpretare la voglia di rinnovamento di una vera risorsa economica.

Questo perché al declino del settore che si registra, oggi è necessario contrapporre la visione futura di un

luogo ritrovato dell'arte "mercatoria" che vuole essere ancora al servizio del cittadino.

Il Mercato del Parco sarà pronto nella seconda metà del 2016. Quella che sembrava solo una eterna promessa oggi sta diventando realtà.

Anna Rita Marocchi
Vicepresidente del Municipio VIII
e Assessora al Commercio

I personaggi che danno il nome alle vie della Garbatella



di Enrico Recchi
A pag 3

Racconto di Natale

Anche quest'anno la scrittrice e poeta Maria Jatosti ha voluto dedicare al nostro giornale un racconto scritto appositamente per Cara Garbatella



Giovannino
Alla conquista del motorino
di Maria Jatosti
A pag 4 - 5

A poche centinaia di metri dalle nostre case un incantevole regno della natura

La valle della Caffarella



di Benedetto Mercuri e Sabina Giovenale
A pag 7

Tombola di solidarietà



Torna la tradizionale Tombola di Solidarietà, promossa congiuntamente dalle Associazioni Altrevie e Cara Garbatella. Domenica 20 dicembre appuntamento presso i locali del Centro Anziani di Via Pullino. In palio ci saranno i regali che volontariamente doneranno i partecipanti alla serata. Il ricavato sarà destinato a

borse di studio per giovani palestinesi che vivono nei campi profughi in Libano. Alla serata sono invitati tutti i cittadini di Garbatella che desiderano esprimere la propria vicinanza ad un popolo che è sospinto all'emigrazione (fenomeno diventato tristemente attuale in questi ultimi tempi ma che i palestinesi conoscono da oltre 60 anni). La serata si svolge in collaborazione con Ulaia AltroSud, la Onlus che da anni è impegnata ad alleviare le sofferenze del popolo palestinese che vive da profugo nel 'Paese dei Cedri'. "Con questa iniziativa - dichiara Claudio Bocci, presidente di Altrevie - rinnoviamo un appuntamento che riscuote ogni anno crescente attenzione e che mira a far conoscere il dramma in cui vivono migliaia di palestinesi in Libano, privati del diritto di cittadinanza che li costringe ad una vita umiliante".

FARMACIA ANGELINI
APERTURA NO STOP
dalle 8.30 alle 20.00

- Reparto Omeopatico
- Reparto Cosmetico
- Fitoterapia
- Con laboratorio Preparazioni galeniche

ANALISI IN FARMACIA: Glicemia - Colesterolo
Misurazione gratuita della massa adiposa

Via Caffaro, 9 - Roma - tel. 06 5136855
fax. 06 5128615 - ngrlrrt@inwind.it

ALIMENTARI TARQUINI VINCENZO
Si confezionano cesti natalizi

Offerte:

- 3 etti prosciutto crudo di montagna € 4,50
- 2 Torroni DUCA DEGLI ABRUZZI di cioccolato e bianco € 5,00
- 3 Bottiglie di vino Trebbiano o Montepulciano d'Abruzzo a € 7,00
- 1 Kg. salsicce di Norcia € 6,00 (minimo 1 Kg.)
- Salamella di Norcia a € 0,99 l'etto
- Pasta fresca "tortellini o agnolotti" € 7,00 al Kg.
- Panettoni e Pandori "Gentilini" € 13,90

Per una spesa di 20,00 € un pacco di pasta Divella in regalo

Via Giacomo Biga, 20 - Tel. 06 5132398

ALGOLTOUR
AGENZIA DI VIAGGI

BIGLIETTERIA FERROVIARIA - AEREA - MARITTIMA NAZIONALE E INTERNAZIONALE

CROCIERE LAST MINUTE
NOLEGGIO AUTO TOUR DI GRUPPO
PRENOTAZIONE HOTEL LISTA VIAGGI DI NOZZE

OFFERTE PER NATALE e CAPODANNO
IN AGENZIA O SUL NOSTRO SITO www.algoltour.it

ALGOLTOUR - AGENZIA DI VIAGGI - FERMATA METRO GARBATELLA
Via Caffaro 52/54 - 00154 Roma Tel. 06 5139564 - 5134466
E-mail: algol@algoltour.it Fax 06 5142000
LUN - VEN 9.00 - 13.00 / 15.00 - 19.00 SABATO CHIUSO

Pescheria Grotta Azzurra
di Mastroianni

PESCE FRESCO

Si accettano prenotazioni per i giorni 23 e 24 Dicembre

Buone Feste

Via Nicolò da Pistoia, 30
Tel. 06 - 5115543

di Flavio Conia

Quando pensiamo ad un bene culturale solitamente ci viene in mente qualcosa di bello, esteticamente rilevante, qualcosa che abbia un valore artistico. Raramente riusciamo ad andare aldilà della natura estetizzata del bene culturale, difficilmente consideriamo (o conosciamo) la vera definizione di "bene culturale" che va ad includere i beni che siano «testimonianze aventi valore di civiltà» (Dlgs 22/01/2004, n. 42 art. 2 comma 2).

Riportando questa definizione alla nostra vita quotidiana, al nostro vivere la città, possiamo spiegare queste semplici parole andando a prendere come esempio l'archeologia industriale dell'area Italgas nel quartiere Ostiense. Un'area ed un quartiere di grande fascino, sotto i riflettori del cinema, delle arti visive, della moviola: ciò che ha smosso l'attenzione di tanti verso questo quartiere di Roma è sicuramente in modo primario la presenza del complesso di archeologia industriale che è composto dai gasometri e dal resto degli impianti presenti tra Via del Commercio e Via di Riva Ostiense. Orami simboli, elementi inconfondibili del paesaggio urbano, presenze importanti nello skyline cittadino, le tramogge, i forni e le strutture ad essi connesse segnano il passato ed il presente di una delle aree urbane più affascinanti di Roma. Passato e presente dunque, ma sul futuro chi può dirlo.

Archeologia industriale nel quartiere Ostiense Smantellata la tramoggia Italgas Caricava il carbone nei forni



Sulla destra una vecchia foto della centrale termoelettrica Montemartini, sopra come si presenta attualmente l'ex centrale



L'abbattimento di una tramoggia oramai pericolante presente nell'area limitrofa al fiume avvenuto nel mese di novembre deve riportare l'attenzione sul perché è un dovere di tutti vigilare perché l'archeologia industriale vada conservata e tutelata al meglio: una tramoggia non è bella, non è un quadro di Sironi, non è un Tiziano, ma è lo strumento più semplice che abbiamo per raccontare ai

più giovani cosa voleva dire agli inizi del Novecento far nascere la Roma contemporanea, è il mezzo più diretto a nostra disposizione per dimostrare l'ingegno dell'uomo e la sua idea di sviluppo economico ed urbano.

Questi vecchi edifici parlano, raccontano storie che aprono a racconti antropologicamente fondamentali per comprendere la crescita sociale della

popolazione di Roma, descrivono unitariamente, nel loro complesso, la manifestazione di una città della industriale (l'area Ostiense - Portuense) che stenta ad oggi a dimostrarsi unitariamente agli occhi dei cittadini. Italgas ha in mano un patrimonio unico, che va valorizzato e messo a disposizione di tutti i cittadini e le cittadine, perché possa essere palese la

passata vocazione di quest'area in modo da restituire il passato al futuro.

La ex Centrale elettrica Montemartini è l'esempio lampante della buona politica applicata agli spazi ex industriali: riunire in un unico sito, anche virtuale, anche attraverso politiche di corretta valorizzazione, l'attuale museo con l'area Italgas, i Mercati Generali, il complesso dell'Istituto Superiore Antincendi (splendidamente conservato), l'ex Miralanza, il Ponte di Ferro, il Teatro India sarebbe il modo corretto di ridare a Roma la dimensione di ciò che è stato questo territorio e come si è trasformato. Ricostruire un legame, un filo rosso che sia guidato dalla valorizzazione dell'esistente, mirando ad informare, a potenziare il turismo locale, nazionale ed estero, andando a dare nuova anima ai luoghi, lasciandoli però liberi di raccontarci ciò che erano. Difendere l'archeologia industriale significa parlare di lavoratori, di storie di fabbrica che non conosciamo abbastanza, racconti di Resistenza che rimangono taciuti. Il Gasometro è un bellissimo simbolo per Roma, ma prima di essere illuminato per la Notte Bianca è stato ben altro. Questa storia forse ci resta da raccontarla al meglio, finché siamo in tempo, fino a che non sarà tutto troppo pericolante, fino a quando non sarà tutto irrimediabilmente compromesso, com'è stato per la tramoggia di Riva Ostiense. Era testimonianza di civiltà, ma forse non abbastanza. ■

di Marcello Conte

Il 22 e 23 novembre scorso si è votato per il Consiglio dell'Istituto Comprensivo Damiano Sauli. Tra i candidati eletti è spiccato il nome di Laura Iacoangeli, una donna sorridente - il suo buon umore però non deve trarre in inganno - ma combattiva: infatti a poche ore dalla sua elezione al Consiglio di Istituto ha già dato prova di essersi meritata le preferenze accordategli dai genitori: si è messa alle costole dell'Amministrazione municipale per avere risposte certe sui tempi di realizzazione dei lavori di ripristino delle tre aule della Cesare Battisti da mesi inagibili. E noi di Cara Garbatella siamo lieti di dare voce alla sua battaglia per il benessere dei bambini.

Laura, quando è cominciato tutto?

Il 23 giugno 2015 è apparsa una crepa tra muro e soffitto di un'aula e la scuola ha immediatamente avvertito l'ufficio tecnico del Municipio, il quale ha provveduto ad effettuare varie ispezioni a cui sono seguite altre di cui l'ultima nel mese di agosto, molto più approfondita, con l'utilizzo di trabattello per arrivare al soffitto e con apertura di una lunga "traccia" nel muro per poter valutare adeguatamente la situazione. A seguito di quest'ultima ispezione l'11 agosto il Municipio ha comunicato per scritto alla dirigente scolastica che aveva "ritenuto di interdire le tre aule compreso il corridoio antistante, poste al secondo piano" e che, "vista l'esigua disponibilità di fondi", non era al momento "in grado di effettuare interventi di messa in sicurezza delle tre aule e del corridoio antistante". La scuola veniva pertanto invitata "ad organizzare lo spostamento delle tre aule in altri locali". Nel rispondere per iscritto al Municipio la scuola ha evidenziato chiaramente



come lo spostamento delle tre classi in aule di "emergenza" (vedi biblioteca) fosse oltremodo disagiata e ha richiesto una data indicativa di esecuzione dei lavori.

E cosa è successo?

Nell'immediato niente. Così, in data 15 settembre, è stata inviata una nuova richiesta di inizio immediato dei lavori. Dopo qualche giorno l'assessor Angelucci - non vi è stata alcuna risposta scritta ma solo verbale - fece sapere alla dirigente scolastica che la ricerca di fondi sembrava avviata a buon fine e che l'inizio dei lavori per tale intervento straordinario fosse previsto per la seconda quindicina di ottobre.

Quindi i lavori sono cominciati?

Non mi pare proprio. A fine novembre nelle aule non sono stati affissi cartelli di inizio lavori. E poi i bambini ancora sono sbalottati nelle aule di emergenza.

Laura, come stai agendo quindi?

Con estrema determinazione. È vero che mia figlia è una degli alunni senza aula, ma le classi che subiscono questo disagio sono tre e, per come la vedo io, il problema di uno è un problema di tutti: quindi sto sensibilizzando i genitori e sto facendo

continue pressioni sulle istituzioni di prossimità.

Sollecitato dal racconto di Laura ho contattato sia Paola Angelucci che Floriana D'Elia e quest'ultima, con un email datata 27 novembre, mi scrive quanto segue:

"I lavori di ripristino dei controsoffitti inizieranno il 9 dicembre e dovrebbero essere terminati prima della pausa natalizia. I lavori più pericolosi (smaltimento travi vecchie e spostamento travi nuove) avverranno nelle ore in cui non c'è uscita o entrata dei bambini (prima delle 8.30 e dopo le 9.30). L'appalto è finanziato con i fondi della manutenzione ordinaria, cioè con le risorse che ogni anno sono stanziati al Municipio ma, vista l'entità e la dimensione dei lavori, si sarebbe potuto far ricorso a fondi straordinari (cioè per spese in investimento). Questo denota un grande sforzo da parte del Municipio. Si tratta di un appalto di circa 300.000 euro. Si vorrebbe procedere con un ulteriore stanziamento per

poter intervenire in altri punti della scuola, poiché tutti i controsoffitti sono realizzati con quelle stesse modalità ormai antiche".

Bene quindi, pare che la questione aule della Cesare Battisti sia volgendo a lieto fine. Un particolare va però evidenziato: a quanto comunicato dalla Presidente della Commissione Scuola al sottoscritto, il Presidente e la Giunta si stanno dando molto da fare per risolvere i problemi delle scuole nel nostro Municipio, però anche noi, come cittadini (genitori e non) dobbiamo fare la nostra parte sostenendo e partecipando alle non sempre facili battaglie a cui i nostri amministratori sono costretti ogni giorno con il Comune di Roma. Speriamo che i bambini possano tornare presto nelle loro aule. Cara Garbatella vi terrà informati e nel frattempo facciamo un grande in bocca al lupo a Laura Iacoangeli per il suo incarico. ■

In via di soluzione il ripristino delle tre aule inagibili della Battisti

l'enoteca

- Corsi di approfondimento sul vino

- Sabato degustazioni

- IDEE REGALO - confezioni personalizzate

13 gradi

Via Luigi Fincati, 44 - 00154 Roma (di fronte Palladium)
Tel. 06 83601573 - 333 3015847 - info@gradit.it - www.13gradi.it

Geometra Studio Tecnico
Marco Andreani in Garbatella

da anni presente sul territorio romano ed esperto di dinamiche relative all'edilizia residenziale pubblica offre servizi di:

- relazioni di conformità
- certificazioni energetiche (A.P.E.)
- ristrutturazioni edilizie
- pratiche Catastali-Comunali
- stime, perizie, C.T.P. - C.T.U.
- topografia e riconfinazioni

preventivi gratuiti

Studio Tecnico
via Luigi Fincati civ. 14
00154 Roma

Tel. 328/6924388
Fax. 06/64527079
e-mail: marco.andr@yahoo.it

di Enrico Recchi

Le vie della Garbatella: marinai, pirati e ...non solo

"Italiani, un popolo di santi, poeti, navigatori...". Così inizia l'iscrizione sul Palazzo della Civiltà del Lavoro all'Eur, quello che tutti noi conosciamo come il "Colosseo Quadrato" perché ricorda in chiave moderna il monumento più famoso dell'antica Roma. E la Garbatella nella sua toponomastica rispecchia perfettamente quell'iscrizione.

Vi siete mai chiesti chi siano i personaggi i cui nomi leggiamo sulle targhe delle vie del nostro quartiere?

Come è stato raccontato più volte alle vie e piazze del nucleo originario della Garbatella (che nasce a Piazza Brin nel febbraio del 1920) vengono dati i nomi di personaggi legati al mondo marinai perché in qualche modo connessi alla funzione che avrebbe dovuto avere il nascente quartiere: ospitare le maestranze, gli operai e gli addetti amministrativi che avrebbero dovuto lavorare al progetto del bacino e del canale con i quali la zona di San Paolo sarebbe stata trasformata in un terminale commerciale delle merci che potevano arrivare a Roma sull'acqua, sia risalendo appunto il corso del Tevere che sfruttando un progettato canale artificiale (Chi volesse approfondire può leggere di più sul bellissimo libro di Gianni Rivola "Garbatella mia").

Tutto questo poi non si materializzò. Il progetto restò solo un progetto ma le strade che collegavano le nuove costruzioni, presero i nomi di ingegneri navali, Ministri della Marina, Ammiragli e pirati.

Ma non solo. Le strade della Garbatella sono dedicate anche a missionari, esploratori ed altro.



Partiamo quindi dalla categoria dei personaggi legati al mondo del Mare e cerchiamo di scoprire qualcosa di più su alcuni di loro.

Innanzitutto Benedetto Brin che dà il nome alla piazza dove venne posta la prima pietra della borgata e dove si affacciavano le prime costruzioni. A metà '800, quando aveva vent'anni, entrò in servizio nella marina del Regno di Sardegna e percorse tutta la carriera militare. Progettista navale, a lui si devono le corazzate gemelle Caio Duilio e Enrico Dandolo, le prime navi italiane ad avere una corazzatura laterale di 55 cm. tale da considerarle imperforabili, migliore

anche della protezione che avevano le navi della famosa marina reale britannica. Diventato poi ministro, Brin spinse per accelerare la politica di armamento italiana sul mare, facendo costruire altre navi da guerra per intraprendere la politica di espansionismo coloniale. Secondo Brin l'Italia doveva produrre non solo le navi, ma anche tutte le componenti necessarie, seguendo una politica nazionalistica che contribuì anche alla nascita dell'industria pesante nel nostro paese. Promosse la nascita degli stabilimenti di Venezia e Pozzuoli e delle Acciaierie di Terni, della base di Taranto e dell'Arsenale di La Spezia.

Decreto infine che le scuole navali di Napoli e di Genova, retaggio di una Italia formata da più stati, confluissero nella Accademia Navale di Livorno. A lui agli inizi del '900 venne anche intitolata una corazzata. Dopo un personaggio così serio e



Sulla sinistra la nave da battaglia Benedetto Brin varata nel 1901, affondata a Brindisi nel 1915. Sopra Piazza Benedetto Brin

compassato, passiamo a due personaggi più antichi e romantici. Tutti e due vissero a cavallo tra '500 e '600. Già i nomi sono un programma, sfido a dimenticarli: Obizzo Guidotti e Pantero Pantera. Il primo, Obizzo Guidotti, era un cavaliere bolognese del Santo Sepolcro imbarcato su una nave dell'ordine gesolimitano. All'epoca il Mediterraneo era solcato non solo da navi commerciali e da quelle delle varie potenze, ma anche dai pirati che facilmente attaccavano e mettevano in pericolo i traffici mercantili. I primi scontri del nostro

avvennero con i corsari nelle acque di Malta e poi lungo le coste tunisine, partecipando alla conquista di Hammamet. Diventato poi capitano di nave, da difensore si trasformò in predatore ed assale, sempre al servizio dell'Ordine dei cavalieri di Malta, le navi turche cariche di frumento e riso per portare il prezioso carico a Malta.

Il secondo, Pantero Pantera, (con un nome che sembra quello di un bullo del quartiere. Pare di sentire una voce dal cortile che grida: "Ah,

Hai visto er Pantera?". Era un nobile comasco del '500 appartenente alla famiglia Pantera, che si imbarcò giovanissimo nella flotta pontificia fino a diventare capitano della nave "Santa Lucia". Scrisse anche trattati marinai, ma soprattutto è ricordato per aver combattuto i pirati turchi nel Mediterraneo. Quindi possiamo immaginare il prode Pantero salire sulla tolda della sua nave e lanciare l'arrembaggio contro la nave nemica. Proprio perché servì nella marina pontificia, Roma e la Garbatella sono le uniche a ricordarlo. ■

di Anna Nevola

Un Gruppo d'acquisto solidale è approdato alla Villetta

Un Gas è un gruppo di persone e famiglie che si organizzano sulla base di un'adesione volontaria nell'acquisto di prodotti alimentari, direttamente da produttori locali, al fine di avere qualità e convenienza di ciò che si compra. Il Gas diventa una vera e propria comunità in cui ci si incontra e confronta, sui grandi e piccoli problemi. Non solo, ma fine di un Gas, lo dice la parola stessa Gruppo di Acquisto Solidale, è di indirizzarsi verso consumi alternativi equi e solidali, nel rispetto dell'ambiente e di chi lavora la terra. Attraverso il Gas si crea una rete di solidarietà sia tra i suoi componenti che con i produttori, specie con le piccole imprese agricole che riescono ad affermarsi proprio grazie all'attività dei Gas. Inoltre, gli acquisti si rivolgono anche ad aziende e cooperative impegnate socialmente per il recupero di territori confiscati alle mafie e per l'impiego di persone con difficoltà.

Il nostro Gas nasce 8 anni fa dall'idea di due compagne di viaggio, Valeria e Floriana, di procurarsi prodotti certificati e a km zero volti a garantire un'alimentazione sana, controllata e di qualità. Sono loro che ci hanno portato alla conoscenza di alcune aziende locali che utilizzano il metodo di produzione biologica e in poco tempo sono riuscite a creare un gruppo di fornitori, produttori certificati "bio", in grado di soddisfare le esigenze basilari del Gas con carne, verdure e frutta. Col tempo, anche grazie a scambi culturali con altri Gas tra cui Gastone e Liberattuti, è stato ampliato il ventaglio dei fornitori con certificazione biologica. Tanto per

citare alcuni nomi di aziende che ci forniscono regolarmente, qui di seguito si segnalano:

Azienda agricola biologica Morani - fornitore di carne, verdura e frutta (S. Severa);

Azienda agricola biologica Le Radici di Mada che ci fornisce frutta e verdura (Velletri);

Liberova azienda agricola che produce uova biologiche da galline allevate nel rispetto delle più rigorose norme di etica animale (Terni);

Azienda Biodinamica Biologica Vegana Cristina Menicocci che produce Vino senza chimica e aggiunta di solfiti (Viterbo);

Caseificio "Le perle degli Angeli", allevamento di bufale da latte con caseificio per la produzione di mozzarella, primo sale, semistagionati e ricotta (Magliano Sabina);

Caseificio Sociale Roncoscaglia, specializzato nella produzione di

Parmigiano Reggiano, burro e ricotta. (Sestola, Appennino tosco-emiliano);

Azienda agricola Chimisso, sita nelle colline del basso Molise (Ururi) che ci fornisce un'ottima passata di pomodori ed un ottimo olio.

E poi ancora le famose etiche della piana di Rosarno, la farina di Solina dall'Abruzzo, il pane da un biofornitore, e ancora a primavera inoltrata le fragole e le ciliegie.

Parlando con i fornitori cerchiamo di farci garantire la freschezza dei prodotti e loro ci assicurano che spesso vengono colti la mattina stessa della consegna.

Per i prodotti di uso comune nostro riferimento è Teanatura, azienda che produce cosmetici e prodotti per la pulizia del corpo e della casa, il cui impegno è fortemente caratterizzato da etica ecologica e sicurezza.

Il funzionamento di un Gas non è semplicissimo e richiede un impegno costante, nel fare eseguire gli ordini e nella loro gestione economica. La buona riuscita di un gruppo di acquisto si basa soprattutto sull'entusiasmo di chi vi aderisce e sulla disponibilità a dare una mano affinché il meccanismo funzioni e non aspettare che siano altri a fare.

Il numero dei componenti del nostro Gas si basa attualmente su una decina di famiglie che consapevolmente hanno scelto la via di un consumo "diverso". Il Gas è diventato un vero e proprio luogo di incontro, una comunità dove ci si confronta, si con-

dividono idee, si affrontano dubbi, e soprattutto, insieme, si prova a costruire una realtà più a misura d'uomo.

Il Gruppo al nascere si è appoggiato al Circolo del PD di Tormarancia, da cui il suo nome "Gasmarancio", che ha fornito la base logistica per la consegna dei prodotti; ma, per una serie di difficoltà, il nostro Gas ha ora traslocato presso la storica "Villetta" sita nel cuore del quartiere Garbatella e dove ci auguriamo di intraprendere un cammino di crescita che possa vedere coinvolte nuove famiglie e non solo nell'acquisto di prodotti alimentari o di uso comune, ma in una attività di scambi e iniziative culturali e la creazione di un angolo di lettura con pubblicazioni che riguardano il rapporto diretto fra consumatore e produttore, sul consumo critico e sull'economia solidale. ■

La più antica torrefazione della garbatella

ANTICA TORREFAZIONE SAN SALVADOR
PINCI...PIU'

CAFFÈ PREGIATI SELEZIONATI TORREFATTI A LEGNA
Specialità dolciarie e ricercatezze...

*La tradizione del caffè dal 1901...
...di Padre in Figlia*

*Si confezionano cesti Natalizi
panettoni e torroni delle migliori marche*

Vasto assortimento di Tè, infusi e tisane

Buone Feste

Piazza Attilio Pecile 39/40 - Roma - Tel. 06 5741963

PUNTOVISTA
di Antonella e Fabio Ciaffi

- Officina e Laboratorio
- Contattologia

AUGURIAMO A TUTTI BUONE FESTE

Circ. no Ostiense, 148-150-152 00154 Roma - Tel./fax 06 5133972

PARRUCCHIERE · COIFFEUR · BARBERIA

GARBATI & BELLI

APERTO 7 GIORNI SU 7

ORARIO 8,30 - 19,30 DOMENICA 8,30 - 13,00

VIA ANTONIO MANUCCI 9 - GARBATELLA
TEL. 065123231 - CELL. 3881168124

GARBATI & BELLI
EMAIL: GARBATIBELLI@GMAIL.COM

Un racconto natalizio della scrittrice Maria Jatosti

Anche quest'anno, per il settimo Natale consecutivo, la scrittrice e poeta Maria Jatosti, cittadina emigrata della Garbatella, ha voluto regalarci un racconto natalizio per i nostri piccoli e grandi lettori. Il personaggio protagonista è sempre lo stesso, Giovannino, ovviamente cresciuto negli anni, ormai un adolescente pieno di curiosità, di fantasia e di domande spesso inappagate. Ma ha fatto un salto di qualità, si è inventato un lavoro, consegna pizze e suppli a domicilio, e soprattutto ha conquistato un sogno accarezzato da tanto tempo, un motorino usato, comprato da un vecchio amico con le mance dei clienti.

Maria è autrice di numerosi romanzi, di scritti per l'infanzia, di racconti, di raccolte di poesie.

L'ultima sua fatica è stata la riedizione riveduta e corretta del suo più bel romanzo, *Il Confinato*, la storia appassionata delle persecuzioni fasciste subite dal padre, il maestro Lino. Nel corso delle innumerevoli presentazioni del libro, che hanno raccolto molto più successo di quando il romanzo uscì la prima volta nel 1961, quest'anno Maria ha girato l'Italia in lungo e in largo. Ella è inoltre una instancabile organizzatrice culturale e una delle migliori traduttrici di testi letterari stranieri. (C.B.)



Giovannino alla conquista del motorino

di Maria Jatosti

Alle solite, Giovannino! Ma come fai a studiare con quel frastuono nelle orecchie? A che punto sei con i compiti? Dai, sbrigati che poi devi darmi una mano a fare l'albero.

Giovannino sospirò, si tolse gli auricolari, chiuse il quaderno. Ho finito, mamma, arrivo.

Oh, bravo, vieni qui.

Lo sai che quest'anno viene proprio bello! Quando aggiungeremo le lucine che si accendono e si spengono farà un figurone. Pensi che alla nonna piacerà?

Ne sono sicura. Si commuoverà fino alle lacrime come tutti gli anni.

È vero, la nonna quando è felice piange, povera nonna Maria.

Perché povera? Non le manca niente e ha noi che le vogliamo un sacco di bene. Questo è importante, non ha prezzo. L'amore è tutto, specialmente a una certa età, soprattutto quando si è soli.

Però la nonna non è sola, ci siamo noi, gli zii, tanti nipoti... Se sta per conto suo nella vecchia casa è perché lo vuole lei... Le piace vivere in mezzo ai suoi ricordi, le sue cose, le sue chincaglierie, i suoi fantasmi... In fondo deve essere bello...

Dai, dai, Giovannino, muovi le mani non perderti dietro le tue fantasie. No, quel pupazetto non lo mettere, è troppo malridotto. Quel fufante di Puccio se l'è tutto cianciato, sbavato...

Da piccoli fanno tutti così e Puccio non è un furfante, è un cucciolo adorabile, giocherellone, vispo, affettuoso...

Anche troppo, anche troppo, e tu devi smetterla di farlo venire nel tuo letto. Ti ho già fatto mettere la cuccia nella stanza, devi abituarlo a stare lì. Te l'ho detto mille volte, Giovannino. Ma Puccio...

Puccio! Puccio! Che razza di nome stupido per un cane! Non l'ho mai digerito...

Ma mamma! Sei stata proprio tu appena l'hai visto a dire che sembra-



va un cappuccino per via del colore. Cappuccino - cappuccio - Puccio. Io dico che gli sta bene e a lui piace: quando lo chiami viene di corsa e scodinzola tutto contento.

Che c'entra, anche se lo chiamassi Antonio sarebbe lo stesso, no? Oh, ecco qua, direi che abbiamo quasi finito. Come ti sembra? Manca solo il puntale con la stella in cima, ma a quello ci pensa il babbo: è compito suo, lo sai quanto ci tiene.

E le lucine. Le lucine le voglio mettere io.

Va bene va bene. Ma tu non devi andare? Non è ora? Copriiti, mi racco-

mando, mettili la sciarpa che con quel benedetto motorino prendi un sacco di freddo. Non vorrai ammalarti proprio adesso.

Accidenti, hai ragione, si sta facendo tardi. Io scappo mamma. Sta tranquilla, ciao.

Naturalmente Giovannino la sciarpa dimenticò di mettersela. In realtà non la sopportava, gli sembrava una cosa da vecchi. Tirò su il cappuccio del piumino e via col vento fischiando per le strade del quartiere.

Era il secondo anno che faceva quel lavoro, ma stavolta la grande

novità era il motorino. L'anno passato per consegnare le pizze ai clienti gli toccava pedalare come un matto in bicicletta col risultato che ci metteva molto più tempo e si stancava il doppio. Ora col motorino era tutta un'altra storia. Gli sembrava di volare e gli metteva allegria sentirlo cantare. Lui se lo sognava da sempre, il motorino, ma, coi tempi che corrono, diceva la mamma, tu padre che lavora una settimana si è e una no a

seconda del tempo che tira, e qualche volta non lo pagano nemmeno, altro che motorino! Va, va, Giovannino, toglietelo dalla testa, non è per te...! Poi a scuola era arrivato Lucas. Uno spilungone nero e lucido, di qualche anno più grande e molto più alto di lui, più robusto, con un sorriso che gli riempiva la faccia e sembrava una festa. Era stato Lucas a regalargli quel cucciolo morbido, buffo, color cappuccino con due macchie nere al posto degli occhi. Ed era stato sempre Lucas prima a dargli dei passaggi fino a casa sul suo scooter, poi a portarlo con sé al lavoro, ai Grandi Alimentari. Giovannino di esperienza in quel campo ne aveva già parecchia per via delle pizze a domicilio e insieme, loro due, facevano una squadra perfetta. Consegnavano la spesa ai clienti, specialmente donnette anziane che non ce la facevano a spingere il carrello un passo avanti all'altro, non come sua nonna che a quasi novant'anni non aveva bisogno di nessun aiuto, leggeva il giornale e infilava l'ago senza occhiali e i giorni di festa era capace anche di mettersi a ballare. Fantastica nonna Maria! Qualche volta Lucas lasciava che fosse Giovannino a guidare mentre lui con le sue gambe da fenicottero saltava giù badando a consegnare e

Cara Garbatella

www.caragarbatella.it

Periodico di Informazione e Cultura Territoriale a cura dell'Associazione culturale Cara Garbatella

Iscritto al Tribunale di Roma n° 137 dell'8 aprile 2004 anno 9 n° 35 via Francesco Passino 26 tel. 328 0580162

Direttore responsabile Alessandro Bongarzone
Direttore editoriale Giancarlo Proietti

Redazione Ottavio Ono - Antonella Di Grazia - Eraldo Saccinto
Rino Bongarzone

Distribuzione curata da Guido Barbato

Grafica e foto Giancarlo Proietti - Massimo De Carolis

Coordinatore informatico Vincenzo Lioi

Collaboratore organizzativo Tiziana Petrini

Collaboratori Cosmo Barbato - Gianni Rivolta

Responsabile del sito Vincenzo Lioi

Stampato presso la Tipografia: "Gielle Grafica" Via Anton da Noli 42-44 00154 Roma

LA BOTTEGA DEL SAPERE
Associazione di promozione Sociale

- Corsi individuali e/o collettivi di lingua straniera
- Assistenza e sostegno nei compiti per casa attraverso lezioni individuali o collettive per studenti di Scuola Elementare, Media e Superiore
- CORSI VARI

Le attività si svolgono presso la nostra sede
in via Prospero Alpino, 52 (Metro Garbatella).

Dal martedì al venerdì dalle 14:30 alle 19:00
Sabato e domenica su programmazione

Per informazioni 333.9983538

www.labottegadel sapere.joomlafree.it



intascare il denaro. In quei momenti, Giovannino non stava nella pelle dalla felicità. Un giorno Lucas gli disse:

Se papà per Natale come mi ha promesso me ne compra uno nuovo, questo lo passo a te, per pochissimo. Me lo pagherai un po' alla volta. Perciò, comincia a mettere da parte le mance. E rideva, rideva che non si sapeva se dicesse sul serio o facesse la burla.

A Giovannino luccicarono gli occhi e cominciò a sognare e intanto faceva pratica e a volte, quando per qualche ragione Lucas non poteva venire al lavoro, lui se la cavava perfettamente da solo e tutto andava liscio come l'olio. Ma la mamma era in apprensione. Stai attento, Giovannino, diceva, non andare a

scapicollo, con la testa tra le nuvole come al solito. Mi raccomando, non correre troppo e metti il casco, hai capito? Non farmi stare in pena. Hai visto cosa è successo al figlio della portinaia, un altro po' ci rimetteva l'osso del collo...! Giovannino, ma mi stai a sentire? Questo figlio mio, sempre appresso alle fanfaluche!

Si sì, stai tranquilla, mamma, non mi succederà niente.

Nonna Maria strizzava l'occhio avvolgendogli al collo la sciarpa. Vai vai Giovannino, diceva, vai col vento, divertiti...! Un giorno, quando sarà meno freddo, mi porterai con te a fare un giro, eh, Giovannino? Io e te, a tutta birra! e ridacchiava chiocchia, con gli occhi furbi.

Si sì incoraggiavo tu, Che si deve sentire...! Cose dell'altro mondo! E

vieni via dalla finestra che ti prendi un malanno, testa matta incosciente!

La nonna salutava col braccio, il motorino cantava dalla strada, la mamma scuoteva il capo, ma poi smetteva di brontolare e tornava lesta alle sue faccende.

Giovannino correva. Correva e aspettava.

Aspettava che il papà di Lucas regalasse uno scooter nuovo a suo figlio e, nell'attesa, lucidava il vecchio sentendolo già suo. Intanto raddoppiava il lavoro e metteva da parte tutto quello che poteva contando e ricontando gli spiccioli custoditi in una scatola nel cassetto del comodino. Lucas lo canzonava. Non preoccuparti, diceva, ci aggiustiamo. Tanto, se lo portassi allo sfascio quanto potrei farci? Poverino, è sol-

tanto un ferrovicchio. Però il suo dovere ancora lo fa: basta accontentarsi.

È bellissimo! esclamava Giovannino infervorato, con gli occhi che gli brillavano. Ha solo qualche ammaccatura, qualche graffio, a volte un po' d'affanno, ma basta saperlo prendere. Con me canta che è un piacere perché io non lo sforzo, lo curo, lo tengo bene.

Era vero. Quando Lucas glielo lasciava, Giovannino lo accudiva come un bambino. Lo puliva, lo accarezzava, lo lustrava, ascoltava il canto del motore, conoscendo ogni passaggio, ogni variazione di suono dal ruggito del balzo, dell'impennata, al respiro regolare della corsa, al ronfo e al borbottio sornione della sosta...Le scroscature le aveva ricoperte con una serie di adesivi di personaggi famosi: il giallorosso di Totti, il sigaro del Che, Fabri Fibra inaccuppiato, sorridente... papa Francesco tutto bianco...

Continui a coccolarlo come Puccio, quel rottame. Chi te lo fa fare? diceva la mamma. E se alla fine non se ne fa nulla? Voglio dire se Lucas non riceve il regalo promesso dal padre, tu ci resti con un mucchio di mosche in mano. Non farti illusioni, Giovannino, dammi retta, non credere alle favole...

Giovannino conosceva a memoria quei discorsi della mamma. Aveva cominciato a sentirli fin da piccolo: "Che cos'hai, Giovannino? Sempre con la testa fra le nuvole. La vita non è come te la immagini tu. Troppa fantasia, troppi castelli in aria, non va bene...". Povera mamma, la vita non era facile per lei. Ore e ore a correre di qua e di là da una casa all'altra a spaccarsi la schiena per qualche miseria di euro e poi tornare a casa e badare a tutto il resto senza lamentarsi. Era una mamma di ferro e se qualche volta brontolava Giovannino non

se la prendeva e nel suo piccolo cercava di aiutarla in tutti i modi per farla sorridere e sembrare felice.

Non preoccuparti, mamma. Come andrà andrà, io sono contento lo stesso. Stai tranquilla.

Diceva così, Giovannino, ma in cuor suo aspettava e sperava. Aspettava il gran giorno, e poi...

Natale arrivò con il sole quell'anno. Le strade, i grandi magazzini, la chiesa inalberarono le luminarie; sui marciapiedi facevano bella mostra gli alberi di plastica; la bimba rom affogata di stracci colorati all'angolo del supermercato teneva la mano danzando a piedi nudi, la gente passava frettolosa, distratta...

In casa, il babbo mise i regalmi sotto e il puntale con la stella sopra la cima dell'albero; Giovannino accese le lucine intermittenti bianco rosso e verdi e la mamma cucinò il capitone e le frittelle. Dopo il panettone e il brindisi con lo spumante portato dagli zii, il babbo tirò fuori la vecchia tombola napoletana, distribuì le cartelle, fece i mucchietti con i soldi delle vincite; la mamma mise a tavola le bucce dei mandarini spezzate che mandavano un bell'odore, e lo zio Enrico, che aveva il vocione da tenore e faceva ridere dicendo cose buffe a ogni numero estratto dal sacchetto, si accaparrò come sempre il cartellone. Nonna Maria fece terro e si commosse fino alle lacrime, come ogni anno. Tutti risero e batterono le mani, come se tutto andasse bene, come se fosse Natale dappertutto, come se il mondo, là fuori, fosse sereno e felice, come se ovunque le persone si amassero, i bambini scrivessero letterine al Bambino Gesù, come se la tivù non mostrasse orribili catastrofi e cataclismi universali e la pace regnasse su tutta la terra. Come se... se... se...

Natale 2015

Il Presepe artigianale al Teatro "In Portico"

All'Oratorio di Santa Galla l'opera meccanica del maestro Dante Pica

di Antonella Di Grazia

Rinverdendo la tradizione, anche quest'anno nei locali dell'oratorio della Parrocchia di Santa Galla alla Circonvallazione Ostiense sarà ospitato il Presepe artigianale "Vita e Mestieri" realizzato interamente dal maestro artigiano Dante Pica. Si tratta di una composizione di oltre 170 personaggi semoventi, che ricordano gli antichi mestieri scomparsi. L'idea del presepe, nacque anni fa quando il maestro Dante costruì un piccolo giocattolo meccanico per far divertire la nipotina: l'arrotino. Aggiungendo personaggio a personaggio, il fabbro, il falegname, realizzati i primi cinque o sei pezzi, è sorta l'idea di trasformarli in presepe. Dante ha continuato a lavorarci nella natia Guardea, dove il manufatto è rimasto esposto qualche anno finché non è stato riportato a Santa Galla dove lo si sta allestendo, nei locali adiacenti al Teatro "In Portico", da una decina di anni, durante il periodo natalizio. L'uso degli ambienti della parrocchia è però temporaneo, avendo assunto il presepe dimensioni ragguardevoli e ogni anno, dopo l'Epifania, deve essere smontato. La richiesta di spazi in cui allestirlo in modo permanente è stata



presentata al Municipio, corredata da un centinaio di firme, ma non ha ancora avuto risposta.

Il meccanismo di ogni statuetta è diverso dall'altro, fatto interamente a mano. Per questa opera, il maestro Pica è stato insignito negli scorsi anni del rinomato "Premio Fantasia di Garbatella", dedicatogli dall'Associazione Culturale "Il Tempo Ritrovato", proprio per il pre-

zioso lavoro di artigianato fatto con l'esposizione del presepe meccanico, che riesce a far rivivere, in modo gioioso, gli antichi e gli attuali mestieri. L'opera, sarà visitabile gratuitamente tutti i giorni a partire dal 13 dicembre fino al 7 gennaio, dalle ore 15,30 alle ore 19,00. Il sabato e la domenica inclusi i giorni di Natale e di Santo Stefano, anche la mattina tra le ore 11,30 e le 12,30. ■

La redazione di Cara Garbatella
augura a tutti buone feste
www.caragarbatella.it

MACELLERIA
MARCO E ANDREA

CARNI SCELTE DI PRIMA QUALITÀ*

PRONTI A CUOCERE
PREPARATI SU ORDINAZIONE

TEL. 06 51.27.152
VIA NICOLÒ DA PISTOIA, 22 (ZONA GARBATELLA) - 00154 ROMA

FOSCHI
Bar Pasticceria Gelateria

Piazza Bartolomeo Romano, 3
Roma Tel. 06 5126881

Giardino esterno ZONA - WIFI

PANETTONI E TORRONI DI NOSTRA PRODUZIONE
CONFEZIONIAMO CESTI NATALIZI

Specialità CHARLOT

BUONE FESTE

MERCERIA

di Emanuela Pinci

INTIMO pigiami uomo - donna
CALZE
FILATI

Idee regalo e pensiero natalizi

Via Giovanni Battista Magnaghi, 35/37 Tel. 06 5137959

di *Floriana Delia*

Il Polo museale dell'Atac: locomotori, tram storici, cimeli

Uno spazio aperto come una piazza, un luogo la cui vocazione è quella di accogliere soprattutto le scuole. Il progetto "Adotta un treno antico" coinvolge i giovani ma anche i Centri anziani

Nell'ottica, sempre perseguita nel nostro Municipio di creare reti tra realtà territoriali e Istituzioni, le Commissioni Cultura e Scuola hanno avviato un progetto nato in collaborazione con l'Atac e rivolto alle scuole e ai Centri sociali anziani.

Il Polo museale dell'Atac, inaugurato nel settembre del 2004 e situato presso la stazione metro Piramide, conserva una esposizione permanente di locomotori, tram storici, fotografie, cimeli, attrezzi del mestiere, documenti storici e un plastico ferroviario degli anni cinquanta, restaurati grazie alla passione del personale Atac che, in questo modo, li ha sottratti al degrado ineluttabile del tempo e all'oblio della memoria.

Uno spazio aperto, proprio come una piazza, ai cittadini del territorio e a tutti i visitatori, uno spazio la cui vocazione è quella di accogliere soprattutto i giovani.

Con il progetto "Adotta un treno antico" si è mirato al coinvolgimento di alcune scuole del nostro quartiere: la Scuola dell'Infanzia "Coccinella" di piazza Sauli e la Scuola primaria "Alonzi" di via Valignano.

L'obiettivo consiste nel veicolare ai più giovani un messaggio ben preciso: il trasporto pubblico è qualcosa di più di un semplice servizio prestato ai cittadini e si vuole invitare a riflettere sul suo valore potenziale per scoprire come questo, in fondo, rimandi a un'idea di città virtuosa,



efficiente e pulita.

Le iniziative sviluppate con tale progetto nascono soprattutto con la convinzione che, per educare preventivamente al consumo sobrio, discreto, rispettoso del territorio, occorre proprio partire dai più piccoli e dalle più piccole (dall'adolescenza, se non dall'infanzia).

Attraverso attività didattiche inno-

vative, infatti, e promuovendo la conoscenza e la bellezza dei luoghi della città, si mira ad appassionare i ragazzi e le ragazze all'uso e alle regole del mezzo pubblico e a far loro comprendere la nozione di "bene comune".

Il progetto, in una prima fase, in concerto con l'Assessorato alla Scuola, è partito nel mese di settem-

bre con la partecipazione delle scuole coinvolte ai laboratori predisposti all'interno del Polo museale ATAC nell'ambito delle iniziative previste per la Settimana per la Mobilità.

Con la seconda fase, gli alunni, dopo aver effettuato la visita dei vagoni e delle locomotive conservate nel museo, adottano un treno. Da qui parte poi il loro coinvolgimento attivo, con la realizzazione di disegni, racconti, testi multimediali, video e prodotti grafici di varia natura sul tema del treno e dei viaggi.

Uno degli obiettivi principali, nelle intenzioni delle Commissioni che hanno promosso il progetto nel Municipio con le scuole, consiste nel coinvolgere in attività esterne alle

mura scolastiche docenti e alunni, per far sì che l'apprendimento e la condivisione nascano anche dalla conoscenza e dall'utilizzo sano dello spazio urbano.

E non è stato solo questo. Nel corso di quest'anno il Polo museale ha ripetutamente aperto i suoi cancelli per moltissime altre iniziative, molte delle quali condivise proprio con il Municipio VIII. Grazie al coinvolgimento dell'Assessorato alle Politiche sociali e ai Centri sociali anziani, infatti, sono stati avviati progetti "Nonni e bimbi giardinieri", con i quali i bambini della scuola Alonzi, hanno adottato e trasformato in orto la piccola area verde presente nel Polo, e "Tutti in carrozza in viaggio dentro la storia", con progetti di cogestione per un dialogo fertile con i giovani basato sulla trasmissione della conoscenza, della memoria e dell'esperienza.

Il Polo museale, come tutte le piazze, è il luogo delle persone, dove potersi ritrovare e perdersi in un viaggio della memoria, per uscire dal percorso della vita di tutti i giorni accompagnati da mostre, musica, giochi e visite guidate. E' proprio seguendo un'ottica di coinvolgimento, apertura e condivisione nella e della comunità che le Istituzioni territoriali decidono di fare rete; ed è soprattutto con una rete così costruita che, anche se si hanno a disposizione poche risorse economiche, si fa cultura, si impara, si conosce il proprio quartiere e si invade pacificamente la città. ■

La consigliera municipale Floriana Delia lascia il PD

di *Giancarlo Proietti*

Floriana, hai deciso di lasciare il Partito democratico?

Si, è stata una scelta maturata con profonde riflessioni e con molto dolore. Già da tempo avvertivo un forte disagio per la distanza fra la mia idea di sinistra e ciò che invece vedo rappresentato dal PD. Ci tengo, però, a ringraziare e salutare con profondo affetto gli amici e le compagne del Partito democratico per tutto quello che ho imparato in questi anni, per

rispondono per me ad altro. Ad un modello di società che risponde a giudizi di valore che io non condivido.

Quale è stato il motivo per cui hai deciso di lasciare questa lunga esperienza proprio in questo momento?

Quanto è accaduto nella nostra città con Mafia Capitale e poi con lo scioglimento del Comune di Roma con le firme dal notaio, pur con tutte le contraddizioni e i limiti di quell'e-

prio da una scelta dolorosa e al tempo stesso pienamente consapevole. Ma, come dice una mia cara amica, le scelte non devono essere indolori, devono essere utili per andare avanti per la realizzazione delle proprie convinzioni. E proprio da una scelta così difficile voglio cominciare questo viaggio per realizzare un unico obiettivo: la costruzione di un autorevole soggetto di sinistra, radicato nei territori, anche e soprattutto nella nostra bella Roma; un soggetto nuovo che include e non esclude, che pone al centro della propria azione la realizzazione del benessere degli individui; che guarda ai lavoratori e alle lavoratrici come a delle preziose risorse su cui costruire una crescita equa e sostenibile, e che non li consideri solo dei fannulloni e dei corrotti; un soggetto politico che tuteli gli interessi dei lavoratori che perdono il lavoro o di quelli che lo hanno trovato ma rimangono precari a vita, senza ferie, malattie e diritti. Oggi per me il punto di partenza è rappresentato da Sinistra Italiana, il nuovo gruppo consiliare che con SEL abbiamo costruito anche nel Municipio VIII sull'esempio di quanto fatto in Parlamento.

Quindi si è già realizzato il nuovo soggetto politico?

No, decisamente no. Questo passaggio non deve e non può essere considerato un punto di arrivo, oltretutto siamo perfettamente consapevoli che il suo esito non è certo, né tantomeno ancora definito, dipende da quanto saremo in grado di essere davvero credibili. L'unica cosa chiara è che questo percorso, per essere con-



Floriana Delia con l'on. Stefano Fassina

tutto quello che di bello abbiamo costruito e per il nostro lungo percorso che ha radici lontane. Molte delle scelte fatte in questi ultimi anni dal PD non rispondono più a quella che considero una sinistra progressista che mira alla costruzione di una società più equa, solidale e inclusiva. Le scelte sul mercato del lavoro, sulla scuola e anche quelle istituzionali

sperienza e nella piena legittimità delle scelte compiute, ha determinato un'ultima insanabile dissonanza con il Partito Democratico. Si tratta di una profonda ferita alla democrazia e alla credibilità delle Istituzioni.

E adesso che cosa pensi che accadrà?

Ho deciso di iniziare un nuovo viaggio "politico", che comincia pro-

La Bottega del Sapere Associazione di promozione sociale



Nell'ottobre 2012 un gruppo d'insegnanti, con esperienza ventennale nella scuola, dà vita ad un progetto mirato alla guida e al sostegno dei ragazzi e delle famiglie. Tale progetto è finalizzato all'assistenza allo studio pomeridiano dopo regolare orario scolastico e durante i periodi di vacanze scolastiche.

Nasce così la Bottega del Sapere, un'Associazione di Promozione Sociale che offre tale sostegno a studenti di ogni ordine e grado attraverso lezioni individuali e collettive. La scelta di far lavorare in gruppo i ragazzi è mirata anche a permettere loro un processo di socializzazione e a creare, in un clima disteso e sereno, rapporti di solidarietà e amicizia. Il nostro staff è costituito anche da psicologi e insegnanti con master certificato in grado di sostenere anche studenti con disturbi specifici dell'apprendimento - Dislessia, Disgrafia, Disortografia, Discalculia. Consapevoli che la formazione scolastica ma anche la curiosità, non si fermano in età scolare, offriamo anche attività per adulti come corsi di lingua straniera ad ogni livello sia collettivi che individuali. Proponiamo anche il sostegno alla preparazione agli esami per tutte le persone che vogliono conseguire un diploma e che non riescono a conciliare l'impegno scolastico con il lavoro.

Orari flessibili, disponibilità, cortesia ed efficienza sono le nostre particolarità!

Venite a trovarci nella nostra sede, nello storico quartiere Garbatella, in Via Prospero Alpino, 52 anche solo per conoscerci

Ascolteremo le vostre richieste, cercheremo di trovare insieme una soluzione ai vostri problemi.

Certi di svolgere con professionalità, impegno e passione il nostro lavoro, vi aspettiamo numerosi. ■

vincente, dovrà essere aperto a tutti coloro che oggi sentono di voler costruire una nuova forza politica di sinistra. Non si può più rischiare di continuare ad illudere coloro i quali si avvicinano con entusiasmo alla partecipazione democratica attiva (come è accaduto con le primarie per Marino e poi con il voto per il Comune e l'esito finale cui abbiamo assistito) con metodi che poi calano dall'alto e in modo autoreferenziale le decisioni di questo o di quel politico di turno.

Si alimenterebbe ulteriormente la disaffezione nei confronti delle istituzioni democratiche e il fallimento, in

questo caso, diventerebbe letale per la sinistra e per la democrazia. Dobbiamo dimostrare di essere aperti e di costruire insieme qualcosa sui temi che prima ho descritto sinteticamente, basta con i giochetti. Ci sono persone che con entusiasmo e competenza sono pronte a dare contributi nuovi e impensabili, basta saper ascoltare e coinvolgere. Solo così si può vincere.

Sarà un viaggio lungo, che non finirà, ci tengo a sottolinearlo, con le elezioni amministrative di Roma, sarà bello ed entusiasmante e lo intraprenderò impegnandomi con tutto quello in cui credo e tutta me stessa. ■

di **Benedetto Mercuri e Sabina Giovenale**

La Valle della Caffarella piccolo regno della natura

Percorrendo con l'auto la Circonvallazione Ostiense in direzione della Via Cristoforo Colombo, arrivando al termine, di solito voltiamo a destra o a sinistra secondo se desideriamo andare all'EUR o al centro della città. Per una volta abbandoniamo l'auto e proseguiamo a piedi, dritti davanti a noi. Dopo poco ci troveremo in una valle immersi completamente nella Campagna Romana. Proseguendo, dopo qualche ora di cammino ci troveremo ai Castelli ed avremo percorso una delle aree più importanti al mondo sotto il profilo storico ed ambientale: il Parco dell'Appia Antica.

La parte iniziale di questa area è conosciuta come Valle della Caffarella ed è compresa tra il quartiere Latino, un tratto di Via Appia Nuova, Via dell'Almone e l'Appia Antica.

Il giornale che ospita questa breve nota ha pubblicato nel passato nume-



probabilmente ad attraversare l'Almone se non addirittura un piccolo affluente dello stesso. Tra l'altro colore che abitavano nei pressi della

naturalmente sostituito da una coltre arborea sempre più simile a quella che un tempo era la vegetazione originaria. Durante i secoli questo pae-

recente passato, è molto frequente il cardo mariano, pianta che predilige suoli molto ricchi di nitrati dovuti appunto alla presenza di animali.

Nelle zone a pendenza più elevata, quindi più inaccessibili, se non distrutta per diversi motivi, persiste una vegetazione arborea a volte anche molto fitta ed impenetrabile: caratterizzano questi popolamenti querce caducifoglie a volte di dimensioni imponenti come la Farnia, tipica di suoli anche molto umidi ed il Cerro le cui ghiande hanno la cupola coperta da lunghe squame tipicamente "scapigliate".

Antiche testimonianze riportano la presenza, nei pressi della chiesetta di S. Urbano, di un "bosco sacro": l'appellativo di sacro era dovuto al timore che incuteva ai viandanti dell'epoca perché era molto scuro e fitto e talvolta poteva celare brutte sorprese a

trovare il capelvenere, una felce dai piccoli lunghi e sottili e la cimbalaria, una piantina detta "ombelico di Venere" per la forma arrotondata delle sue foglie. Vi si possono insediare anche piante in grado di diventare addirittura alberelli, come il fico. La fauna selvatica che popola quest'area, tranne qualche eccezione, anche se molto diversificata non presenta particolari presenze; l'interesse sta invece nella diversità delle specie che vengono rilevate; questo è reso possibile dalla conformazione geografica del parco che si configura come un corridoio, con pochi e trascurabili sbarramenti, che mette in comunicazione l'interno della città con il territorio circostante. Viene così favorito il passaggio degli animali rendendo possibile uno scambio continuo di presenze tra esterno ed interno della città.

Tra i mammiferi è presente la volpe che, nella sua ricerca di cibo, spesso sconfinata e viene ritrovata di notte lungo le strade limitrofe; il coniglio selvatico molto più frugale; il riccio, la donnola e la faina; non è raro trovare aculei di istrice; è presente un



Esempi di fauna e flora presenti all'interno del parco, sopra una volpe, di seguito uno spettacolare albero di cerro e un gheppio ripreso in volo



rosi articoli riguardanti quest'area che è molto vicina al quartiere, prendendo in considerazione gli aspetti storici ed archeologici, citiamo "Via della Moletta: un pezzo di storia della Garbatella" (dicembre 2003) "Giallo in una villa dell'Appia Antica. La morte di Annia Regilla: morte naturale o assassinata?" (giugno 2010).

Si vogliono invece qui sottolineare alcuni aspetti naturalistici e l'importanza ecologica che riveste questo lembo di verde che arriva quasi al centro della città. La Valle della Caffarella è una ampia pianura alluvionale con pendii tuffacei più o meno scoscesi, percorsa in tutta la sua lunghezza dall'Almone, antico fiume sacro che, nonostante la sua sacralità, venne intubato, in epoca recente, sotto la Via C. Colombo e la Circonvallazione Ostiense, mentre precedentemente caratterizzava tutto il suo tratto conclusivo con ampi meandri. Il ponticello riportato alla luce qualche anno fa in Piazza Eugenio Biffi serviva

Circonvallazione Ostiense fino agli anni Cinquanta ricordano la presenza di "Marane" (fossi, zone paludose) tra la strada e la ferrovia della Ostiense; per notizie più accurate sul fiume della Garbatella si rimanda a CaraGarbatella, numero di aprile 2005, "Un sepolto vivo l'Almone fiume sacro della Garbatella".

La Valle della Caffarella è caratterizzata dal paesaggio tipico conosciuto come "Campagna Romana". In questo ambito, le componenti naturali preesistenti e le modificazioni introdotte dalle attività umane si integrano in un equilibrio peculiare. La vegetazione stessa evidenzia questo aspetto: infatti le zone pianeggianti sono ricoperte da estese praterie adibite a pascolo o ad altre attività agricole che, se abbandonate, cedono il posto ad arbusti tra i quali il rovo, la ginestra, l'alaterno, il pruno selvatico, il corniolo, l'olmo campestre, il sambuco; se lasciato indisturbato questo tappeto arbustivo viene col tempo

saggio è rimasto in equilibrio tra le attività umane e la vegetazione che spontaneamente tendeva a riconquistare la superficie disponibile.

Nella pianura di fondovalle percorsa dal fiume, dove i suoli sono più umidi, è presente una vegetazione idrofila (legata a questi ambienti), con pioppi neri, salici comuni e con la cannuccia di palude lungo il corso d'acqua; i prati sono popolati da equiseti, luppolo comune e, degna di nota, dall'orchidea palustre, che è possibile trovare solo qui e nel Parco del Pineto (Valle Aurelia); nelle aree adibite a pascolo, attualmente o nel

causa di spiacevoli incontri; questo bosco era costituito principalmente da lecci e, in misura minore, da quercia da sughero, querce sempreverdi molto utilizzate come ottima legna da ardere, il leccio e per la corteccia la sughera; di questa formazione vegetale attualmente è rimasto ben poco, tre lecci lungo un pendio nei pressi della chiesetta.

Altro aspetto apprezzabile in questa area, ma comunque presente in tutto il centro storico è la vegetazione ruderale. Questa è costituita da specie che vanno ad occupare gli spazi limitati quasi invisibili sulle superfici dei ruderi; qui possiamo trovare le bocche di leone dai caratteristici fiori purpurei, i capperi e la parietaria che sono in grado di sopportare le temperature altissime che raggiungono le superfici in pietra durante il periodo estivo; nelle parti più umide si può

mammifero che viene spesso considerato poco, quando non viene proprio denigrato, il pipistrello, che invece assume grande importanza per gli equilibri ecologici metropolitani, per questo non andrebbe favorita la presenza con l'installazione di "batboxes" nella città.

Tutto considerato, la valle non può che essere frequentata da molte specie di uccelli: la tortora, la passerella scopaiola, il picchio rosso maggiore, il merlo, il cardellino, il pettirosso, la cornacchia grigia, la taccola e, vista la ricchezza di acque superficiali, l'usignolo di fiume e la gallinella d'acqua; molto importante per gli equilibri ecologici è la presenza di quacchi diurni e notturni: gheppio, nibbio, poiana, quindi la civetta, il barbagianni, l'allodola e l'assiolo. Nell'ambito degli anfibi si può trovare il rospo smeraldino oltre quello comune, la salamandrina gialla e quella nera; da rilevare la presenza del tritone cretato che vive esclusivamente in acque pulite.

Infine i rettili con la tartaruga terrestre, il ramarro, la natrice dal collare e qualche vipera.

Se poi parteciperete ad una delle visite guidate notturne che vengono organizzate dal Parco dell'Appia Antica nel periodo estivo, vi potrà capitare una sorpresa: il buio potrà punteggiarsi di centinaia di piccole luci intermittenti. Sono le luciole, che tanti anni fa Pasolini le fuossere scomparse e che invece, laddove (grazie alle battaglie di Antonio Cederna ed altri grandi personaggi del mondo ambientalista) si è avuta l'accortezza di lasciare un po' di spazio alla natura, ci regalano ancora uno spettacolo affascinante che ci emoziona e ci commuove. ■

Maurizio
L'ora...
Laboratorio di Orologeria
Specializzato: ROLEX e Grandi Marche
Orologi da Tasca e da Polso - Riparazioni e Restauro Pendoleria
Ritiro e Consegna a Domicilio
Sostituzione Pile e Cinturini MORELLATO
Roma Via G. Ciamarra, 7 (Circ. Ostiense) 334 1413290
Orario: 9,30 - 18,00 (Sabato chiuso) 06 81173467

SOTTOZERO SURGELATI
di AGOSTINI CLAUDIO
PRODOTTI ITTICI
VERDURE
GELATI
PREPARATI VARI
Via G. A. Badoero 84/86 - Tel. 06 5137105

Roberta
Parrucchiere uomo donna
Gradito appuntamento
Roberta e il suo Staff augurano Buone Feste
Via Giovanni Andrea Badoero 88/90 - Tel. 06 5126294

Presentato al Palladium il nuovo libro di Massimiliano Smeriglio

Domenica 13 dicembre, alle ore 10, è stato presentato al Teatro Palladium il libro "A fattor comune - visioni e buone pratiche per fare Sinistra". Sul palco, insieme all'autore, erano presenti anche Alfredo D'Attore, Franco Giordano, Marta Bonafoni, Paola Natalicchio e Nichi Vendola. È stata un'occasione importante occasione di confronto sul nuovo cantiere che si è aperto a sinistra.

"Serve, infatti, un impegno collettivo per ridare dignità alla parola politica", spiega Smeriglio dal palco, e continua, "Soprattutto servono nuove energie che sappiano mettere a "fattor comune" tutte le forze dell'alternativa. Solo così si può costruire la Sinistra che vogliamo: pragmatica, radicale, pronta a misurarsi con la sfida del governo." ■



Croqquer sbarca a Roma: un ponte tra tecnologia e umanità

Creare connessioni tra le varie esigenze degli abitanti di un quartiere per condividere tempo, talento e competenze

di **Alessandra Lombardi**

È appena stato lanciato in Italia il sito per condividere arti e mestieri, modello simile alla banca del tempo, cioè lavoro in cambio di tempo o di crediti. Il suo scopo è quello di creare connessioni tra abitanti di un quartiere o tra vicini di casa per condividere tempo, talento e competenze tra di loro.



Si chiama Croqquer, la piattaforma di sharing economy ed è un sistema operativo di Job-Sharing del futuro, a chilometro zero, per rendere possibile l'incontro e lo scambio veloce, fluido, sicuro, affidabile e pratico tra le esigenze delle persone e la possibilità di soddisfarle. Nata inizialmente in Olanda, dal 1° ottobre è attiva a Roma, Milano e in Brianza, Trento, L'Aquila, Pescara, Genova e a breve lo sarà in altre città. Croqquer vuole diffondersi sui singoli quartieri di Roma, con l'intento di creare una rete sociale anche sul nostro territorio con le associazioni del quartiere per la sua diffusione (Altre vie, la Villetta, Arci Pullino, Bibliocaffè, Casetta Rossa, Ambra Garbatella e altre che vorranno aderire).

La missione, in un'epoca in cui si sta rivoluzionando il concetto di lavoro, è di costruire le basi per una trasformazione positiva nel mondo del lavoro e generare un impatto positivo sulle persone e sulla società, creando valore sociale ed economico.

Croqquer è una "piazza comune" sotto forma di piattaforma tecnologica, dove chiunque può postare gratuitamente la propria richiesta di aiuto sia per lavori manuali (imbiancare una stanza, montare un mobile, fare giardinaggio e così via) sia per lavori non manuali (lezioni, traduzioni, assistenza digitale e così via). I servizi si possono "comprare", donare o scambiare con tre possibili modalità di gestione della transazione:

- A - si può offrire in cambio un compenso stabilito liberamente tra le parti;
- B - chiedere che l'aiuto venga offerto su base volontaria;
- C - chiedere che il rapporto sia regolato attraverso uno scambio (es. montaggio mobile in cambio di lezioni di inglese).

Pubblicare una richiesta di servizio è gratuito, basta registrarsi on-line sul sito. Una volta inserita la richiesta, si aspettano le risposte, si analizzano i profili e le recensioni e si sceglie l'aiuto Croqquer ritenuto più adatto. Gli scambi sono moderati da un team di Community Manager locali appositamente specializzato. Una volta scelto il Croqquer, le parti regolano tra loro la transazione e, solo se il lavoro prevede un compenso, Croqquer trattiene una percentuale che serve a fare funzionare e crescere la piattaforma.

Inoltre Croqquer sta per diventare una B Corp, vale a dire un'azienda che si contraddistingue per un impatto positivo rispetto ai lavoratori, all'ambiente e alla comunità in cui opera, che vede il business come una forza di rigenerazione della società e del pianeta. È, infatti, appena passata al Senato la proposta di legge, firmata dal democratico Mauro Del Barba, che prevede l'istituzione in Italia della Benefit-Corporation. Tra breve, quindi, dopo l'approvazione della Legge di Stabilità in seconda lettura alla Camera, il nostro Paese diventerà il primo al mondo, dopo gli Stati Uniti, a riconoscere la B Corp.

Per ulteriori informazioni visitate il sito www.croqquer.it o scrivete a: italia@croqquer.com ■

XII Torneo di Calcio giovanile "L. Petroselli"

Una autentica festa di sport e cultura popolare dal 21 al 29 dicembre nel territorio del nostro Municipio. Organizzatori, la Polisportiva "G.Castello"

di **Enzo D'Arcangelo**

La Polisportiva "G. Castello, al fine di ricordare uno dei sindaci più amati della città e riaffermare i valori originari dello sport, organizza la manifestazione denominata "XII Torneo di Sport giovanile Luigi Petroselli".

L'edizione 2015 del Torneo sarà in particolare dedicata a due temi di rilevante importanza. Il primo è quello di fornire ai giovani in età scolare momenti socializzati, di incontro, di divertimento e di riflessione, per contrastare situazioni di disagio giovanile, come è nella tradizione di questo Torneo giunto alla sua dodicesima

categoria "Giovannissimi" della FIGC (ragazzi nati nel 2001-2002), in età scolare, per affermare il diritto allo sport per tutti e ribadire come esso sia un mezzo determinante per combattere forme di disagio giovanile. Anche qui parteciperanno i giovani atleti segnalati dai servizi sociali. Il torneo è previsto per i giorni 22 e 23.

3)Un Torneo di calcio amatoriale, per porre l'attenzione sui temi dell'intercultura e dell'integrazione, con squadre composte da rifugiati politici (Asinitas Calcio e Liberi Nantes), una squadra composta da ex detenuti (Atletico Diritti) e la squadra della Polisportiva G. Castello, per riaffermare i diritti civili di tutti quei citta-



La manifestazione si svolgerà come sempre nell'impianto sportivo municipale sito in Via Alessandro Severo 209, nel territorio del Municipio, in concessione alla Polisportiva "G. Castello dal 1983.

La manifestazione si svolgerà secondo il seguente calendario:

23 Dicembre 2015, h.15.00-19.00, Torneo di minicalcio, per i bambini/e della scuola calcio;

27-28 Dicembre 2015, h.15.00-19.00, Torneo di calcio giovanile (Categoria Giovannissimi);

29 Dicembre 2015, h.15.00-19.00, Gare promozionali di Atletica Leggera e Orientamento.

30 Dicembre 2015, h.15.00-20.00, Torneo di calcio amatoriale, con la partecipazione di

squadre composte da rifugiati politici e da ex-detenuti;

La partecipazione a tutte le iniziative previste sarà gratuita per tutti i giovani, le loro famiglie e gli spettatori. Alle gare promozionali di Atletica Leggera (30m, lungo da fermo e lancio del vortex) saranno invitati a partecipare tutti i giovani presenti e i loro familiari, in quanto gare molto semplici, divertenti e di facile apprendimento. Allo stesso modo tutti i giovani e adulti potranno partecipare alla lezione di Orientamento e acquisire familiarità con le bussole, le lanterne, il punzone, il cronometro e la mappa topografica dell'impianto.

Saranno presenti alle diverse iniziative numerosi testimonial: dirigenti, tecnici, campioni e atleti di livello nazionale del passato e presente dello sport romano e laziale.

Il progetto della manifestazione è risultato vincitore dell'Avviso Pubblico del 27 ottobre 2015 del Municipio e quindi si avvarrà, oltre che del Patrocinio, anche di un significativo contributo del Municipio a parziale copertura delle spese della manifestazione.

Si invitano quindi tutti i giovani e i cittadini del Municipio VIII a presenziare in modo attivo a tutte le iniziative previste dalla manifestazione. ■



Il Presidente del nostro Municipio Andrea Catarci insieme ad un giovane atleta della Castello, appena premiato, in una passata edizione del torneo Luigi Petroselli

edizione; il secondo è quello di dedicare il Torneo, come già fatto nell'XI edizione del 2014, ai temi dell'intercultura e dell'integrazione, che vanno assumendo nella nostra società un peso sempre crescente.

L'edizione del 2015 si articolerà in diversi momenti e iniziative:

1)Un Torneo di minicalcio, riservato ai giovanissimi atleti della scuola calcio, nati negli anni 2005-2006, maschi e femmine, che si terrà il giorno 21: vi parteciperanno anche giovani ragazzi segnalati dai servizi sociali del Municipio VIII, che la Polisportiva G. Castello accoglie a titolo gratuito ormai da due anni.

2)Un Torneo di Calcio giovanile che vedrà, come è ormai tradizione, la partecipazione di 4 squadre della

dini costretti a cercare lontano dalla propria patria delle nuove possibilità di vita e di socialità. Si terrà nei giorni 27 e 28.

4)Una manifestazione di atletica leggera con esibizioni e gare di 30 metri, salto in lungo da fermo e lancio del vortex, riservate a tutti i giovani in età 6-10 anni, maschi e femmine. La manifestazione si terrà il giorno 29.

5)"Invito all'orientamento": garesibizione all'interno dell'impianto sportivo di Via Alessandro Severo di questa bellissima disciplina, da sempre una delle sezioni più prestigiose della Polisportiva, che unisce agli aspetti tecnico-sportivi la conoscenza del territorio e il rispetto dell'ambiente: appuntamento per il 29.

PESCHERIA
VITA BLU

Pesce di paranza dai migliori porti d'Italia

Apertura: **MAR/MER** **VEN/SAB**

si accettano ordinazioni per **Natale**

Via I. Persico 73/75 - Tel. 06 5120068 Cell. 348 916360

AUTORIMESSA TROIANO II

IL GARAGE TROIANO ti offre parcheggio per qualunque tipo di veicolo dalle auto ai camper.

- **AUTORIMESSA NO STOP** -
Servizi e parcheggi 30% di sconto

ALCUNI DEI SERVIZI OFFERTI:

- Accurato lavaggio a mano (interno/esterno)
- Grafitaggio - ingrassaggio
- Lavaggio motori - tappezzeria
- Ricarica aria condizionata
- Cambio marmitta - Pasticche freni
- Tagliandi completi

Visita il nostro sito per conoscere tutti i nostri servizi e offerte:
<http://garagetraiano2.altervista.org/>

Via Prospero Alpino, 74 - Tel. 06 5781142 / 347 7322842

Hagape2000

Donare il 5x1000 è facile veloce e non ti costa nulla

SOSTIENICI
Hagape 2000 - onlus
c.f. 97194130585

Centro per le Attività Creative

Sede operativa e Segreteria
Via Pullino 71 - 00154 Roma
Tel. 06 97842671 - 3462340281
www.hagape2000onlus.it
e-mail: hagape2000@gmail.com